

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DEL VCO
(2022 – 2024)**



**Predisposto dal RPCT
e Approvato con delibera del Consiglio del 22/04/2022 n. 5/2022**

INDICE

- RIFERIMENTI NORMATIVI
- PREMESSE
- SCOPO E FUNZIONI DEL PTPC
- GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2022 – 2024
- CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO – L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE
- CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE
- PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPC
- PUBBLICAZIONE DEL PTPC
- SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPC
- LA GESTIONE DEL RISCHIO: AREE DI RISCHIO, PROCESSI, PONDERAZIONE E MISURE PREVENTIVE
- SEZIONE TRASPARENZA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del triennio 2022 – 2024 (d'ora in poi anche "PTPCT 2022 - 2024") è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconferibilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti"
- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante "Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto"
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante "Norme sull'obbligatorietà dell'iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi"
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante "Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali"
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante "Modificazioni agli ordinamenti professionali"
- Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante "Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri"
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti"
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali"
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"

Ed in conformità alla:

- Delibera dell'ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);
- Delibera ANAC n.145/2014 del 21 ottobre 2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di ANAC, "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)

Tutto quanto non espressamente previsto dal presente PTPC si intende regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile.

Il PTPC 2022 – 2024 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante, di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l'uno per mezzo degli altri.

PREMESSE

1. *L'Ordine degli Ingegneri del Verbano Cusio Ossola*

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia del VCO (d'ora in poi, per brevità, l'Ordine) garantisce la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività istituzionali, in conformità a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e a tal fine si adegua ai precetti normativi, in quanto compatibili, tenuto conto della propria funzione, organizzazione interna e forma di finanziamento che caratterizzano l'Ordine e che lo rendono specifico e peculiare rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni.

L'Ordine, pertanto, in continuità con quanto già posto in essere dal 2015, attraverso il presente programma individua per il triennio 2022 - 2024, la propria politica anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure -obbligatorie e ulteriori- di prevenzione della corruzione. Individua, inoltre, nella sezione trasparenza la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.lgs 33/2013, avuto riguardo a modalità e responsabili di pubblicazione.

L'Ordine degli Ingegneri del VCO anche per il prossimo triennio, con il presente programma, aderisce al c.d. "doppio livello di prevenzione" consistente nella condivisione -nel continuo- delle tematiche anticorruzione e trasparenza con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (d'ora in poi CNI) e nell'adeguamento ai precetti secondo Linee Guida e istruzioni fornite a livello centrale e implementate a livello locale in considerazione delle proprie specificità e del proprio contesto, sia organizzativo che di propensione al rischio.

2. *Soggetti*

Relativamente alla predisposizione e implementazione del PTPC dell'Ordine, i seguenti soggetti sono coinvolti;

- Consiglio dell'Ordine, chiamato ad adottare il PTPC e predispone obiettivi specifici strategici in materia di anticorruzione ad integrazione dei più generali di programmazione dell'ente;
- Responsabili Uffici – l'Ordine non ha dipendenti ma si avvale di dipendenti della Fondazione degli ordini professionali del VCO
- Dipendenti dell'Ordine impegnati nel processo di identificazione del rischio e attuazione delle misure di prevenzione – l'Ordine non ha dipendenti ma si avvale di dipendenti della Fondazione degli ordini professionali del VCO
- RPCT territoriale, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla normativa.

SCOPO E FUNZIONE DEL PTPC

Il PTPC è lo strumento di cui l'Ordine si dota per:

- Prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine ai fenomeni di corruzione, corruzione e mala gestione;
- Compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione), dal PNA 2013, dall'Aggiornamento al PNA 2015, dal PNA 2016 nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali (parte speciale III) nonché delle altre aree che dovessero risultare sensibili in ragione dell'attività svolta;
- Individuare le misure preventive del rischio;
- Garantire l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconferibilità ed incompatibilità;
- Assicurare l'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell'Ordine del VCO – Ordine privo di dipendenti;
- Tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower)
- Garantire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Il presente PTPC deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto:

- Del disposto del Codice di Comportamento dei Dipendenti dell'Ordine del VCO approvato dal Consiglio dell'Ordine in data 10/11/2017 con Delibera n. 19/2017 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Programma

Codice Deontologico degli Ingegneri Italiani (aprile 2014)

Il PTPC, inoltre, deve essere letto alla luce della politica del “Doppio livello di prevenzione” esistente tra il CNI e gli Ordini territoriali cui l'Ordine del VCO ha ritenuto di aderire, le cui specifiche sono contenute nel PTPC 2015-2017 cui si rinvia integralmente.

Nella predisposizione del presente PTPC, l'Ordine tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all'organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell'ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell'Ordine) sia dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che sia il CNI che gli Ordini territoriali sono enti autofinanziati per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2022 - 2024

L'Ordine, anche per il triennio 2022 – 2024 intende proseguire e rafforzare la propria conformità alla normativa di trasparenza e il proprio impegno a porre in essere misure di prevenzione, in conformità agli obiettivi strategici che l'organo di indirizzo, con delibera del 30 gennaio 2017 n. 02/17, ha adottato con specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza.

Gli obiettivi, qui si seguito sintetizzati, sono programmati su base triennale e vi si darà avvio sin dal 2022, evidenziando di anno in anno i progressi e i risultati raggiunti:

- maggior coinvolgimento degli organi di indirizzo politico - amministrativo
- monitoraggio delle attività ritenute a maggior rischio di corruzione;
- maggiore diffusione presso gli iscritti delle informazioni relative alle attività in materia di anticorruzione e trasparenza;

CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO – L'ORDINE, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia del Verbano Cusio Ossola, ente pubblico non economico, è l'Organismo che nel territorio rappresenta la categoria professionale degli ingegneri ed ha funzione disciplinata nell'ordinamento giuridico italiano dalla L. 1395/23, dal RD. 2537/25, dal D.lg. 382/44 e dal DPR 169/2005, a tutela dell'esercizio professionale e dell'interesse pubblico. L'Ordine degli Ingegneri della Provincia del Verbano Cusio Ossola esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale. E' caratterizzato dalle seguenti principali peculiarità:

1. è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare;
2. è sottoposto alla vigilanza del Ministero di Giustizia;
3. è finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica;
4. non ha dipendenti propri Il contesto territoriale di riferimento coincide con quello provinciale e la sede è situata nella città di Verbania.

I locali presso cui si trova la sede dell'Ordine sono in locazione, il numero di iscritti all'Albo è inferiore alle 1000 unità. Sebbene l'estensione dell'operatività dei propri iscritti possa essere anche nazionale quella istituzionale dell'Ordine è provinciale, pertanto i dati relativi all'economia ed ai fenomeni di criminalità stimata debbono essere considerati su base provinciale.

La provincia del Verbano Cusio Ossola di 155.065 abitanti (dato aggiornato al 2021), costituita nel 1992 scorporando 77 comuni dalla provincia di Novara (dal 2019 il numero dei comuni si è ridotto a 74 per la fusione di Seppiana e Viganella nel comune di Borgomezzavalle, nel 2016, e per la fusione di Cavaglio-Spocchia, Cursolo-Orasso e Falmenta nel comune di Valle Cannobina, nel 2019). Il capoluogo è la città di Verbania, per questo è a volte impropriamente chiamata *provincia di Verbania*. Situata nella parte settentrionale della regione, confina a nord-est e a nord-ovest con la Svizzera (rispettivamente con Cantone Ticino e Canton Vallese), ad est con la Lombardia (provincia di Varese, esclusivamente tramite il Lago Maggiore), a sud con la provincia di Novara e a sud-ovest con quella di Vercelli. Il territorio della provincia rappresenta l'area nordoccidentale dell'Insubria e l'ente provinciale è membro della comunità della Regio Insubrica. Insieme con la provincia del Sud Sardegna^[7], è oggi l'unica provincia italiana a non prendere nemmeno parte del proprio nome dalla città capoluogo. Inoltre, assieme a quelle di Sondrio e Belluno, è una delle tre province ordinarie interamente montane. (fonte Wikipedia)

Si riportano i seguenti dati che sommariamente caratterizzano il contesto economico-sociale nonché giudiziario della Provincia del Verbano Cusio Ossola al 2021 (fonte <https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/verbanio-cusio-ossola>)

Indice di criminalità - totale dei delitti denunciati	2287,6 - Denunce ogni 100 mila abitanti (Pubblica Sicurezza -
Nuove iscrizioni di imprese	3,8 - ogni 100 imprese registrate (Infocamere)
Imprese cessate	3,0 - ogni 100 imprese registrate (Infocamere)
Riciclaggio e impiego di denaro	0,6 - Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza -
Estorsioni	14,944 - Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza -
Truffe e frodi informatiche	581,8 - Denunce ogni 100mila abitanti (Pubblica Sicurezza -
Tasso di natalità	-5,5% - Ogni 1000 abitanti
Densità abitativa	68,52 ab./km ² abitanti/Kmq (Istat)

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia del VCO disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla L. 1395/23, dal RD. 2537/25, dal D.Lgt. 382/44 e dal DPR 169/2005 è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli ingegneri ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925, sono, nonché dal DPR 137/2012:

- Formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di Ingegnere
- Organizzazione della formazione professionale continua.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia del VCO esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale.

CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE

L'Ordine è amministrato dal Consiglio, formato da n. 9 Consiglieri, di cui 1 Presidente, 1 Consigliere Segretario, 1 Consigliere Tesoriere e 1 Vice Presidente con deleghe gestionali. Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento.

L'attuale Consiglio si è insediato in data 28/09/2021 ed è così composto:

Presidente	Ing. Corrado Ciocca
Vice Presidente	Ing. Iunior Nobile Silvia
Segretario	Ing. Mauro Bergamaschi
Tesoriere	Ing. Dario Lalomia
Consiglieri	Ing. Cerutti Donatella
	Ing. Cova Andrea
	Ing. Franco Falciola
	Ing. Marco Lideo
Past President	Ing. Alberto Gagliardi – Ing. Fabio Torri

Fermo restando il ruolo del Consiglio, l'operatività si attua attraverso:

Il Consiglio di disciplina

“I Membri del Consiglio di Disciplina Territoriale sono stati nominati dal Presidente del Tribunale di Verbania in data 16/11/2021 e successiva rettifica del 09/12/2021, ai sensi del Regolamento pubblicato il 30 novembre 2012 sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia.”

Il Consiglio di disciplina è così composto:

Presidente	Dott. Ing. Alberto Gagliardi
Consigliere	Ing. Castano Stefano
Consigliere	Dott. Ing. Colagiovanni Barbara
Consigliere	Dott. Ing. Comola Noemi
Consigliere	Dott. Ing. Rutto Mauro
Consigliere	Dott. Ing. Torri Fabio

Consigliere Dott. Ing. Lami Marco

Consigliere Dott. Ing. Paracchini Manuela

Consigliere Ing. Iunior Di Lullo Enrico

Consigliere Membro supplente per la sezione B:

Ing. Iunior Bordini Davide

Le Commissioni attive presso l'ordine sono:

1. Compensi professionale

Referente: Dott. Ing. SCRUZZI Andrea

2. Giovani

Referente: Dott. Ing. BERGMASCHI Mauro

La Commissione Giovani Ingegneri, costituita il 23 settembre 2014, ha come obiettivo primario quello di affrontare le problematiche che riguardano direttamente i giovani ingegneri e i nuovi iscritti che si avvicinano all'Ordine. Tenendo questo come obiettivo principale del programma, la commissione si pone l'obiettivo di dare un aiuto concreto ai giovani ingegneri. La commissione è aperta a tutti, non ha limiti di età, perché il contributo di tutti, anche dei più "anziani" è prezioso per aiutare i più "giovani". La Commissione mantiene i rapporti con le commissioni giovanili degli altri Ordini Provinciali, e con il Network Giovani Ingegneri nazionale, in modo da poterci relazionare e partecipare attivamente ai programmi delle altre organizzazioni.

3. Impianti

Referente: Dott. Ing. CIOCCA Corrado

4. Formazione – Sicurezza

Referente: Ing. Iunior NOBILE Silvia

La Commissione Sicurezza affronta le tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro, con lo scopo di costituire struttura consultiva del Consiglio dell'Ordine, per gli iscritti e per gli Enti esterni, nella materia specifica. La Commissione vuole essere punto di discussione delle novità normative e di dubbi interpretativi nell'applicazione delle stesse contribuendo all'interscambio professionale, all'approfondimento di tematiche di interesse ingegneristico e/o di interesse pubblico sulla materia specifica. La Commissione intende raccogliere il parere di ingegneri esperti nella materia ed elaborare documenti, indicazioni formative, posizioni comuni in merito. Compito altresì prioritario per la Commissione è quello di proporre corsi e seminari di formazione in materia di sicurezza del lavoro e di prevenzione incendi.

5. Strutture

Referente: Dott. Ing. FALCIOLA Franco

La commissione strutture si occupa del settore organizzando riunioni tra i membri della commissione stessa con lo scopo di discutere di problematiche connesse con la legislazione tecnica.

Inoltre tiene informati gli iscritti su eventuali novità a livello legislativo e risponde ad eventuali quesiti posti dagli colleghi. La commissione strutture si riunisce quando ci sono novità legislative o richieste da parte di qualche iscritto.

6. Protezione Civile

Referente: Ing. Iunior NOBILE Silvia

7. Innovazione

Referente: Dot. Ing. LIDEO Marco

8. Formazione/Prevenzione Incendi

Referente: Dot. Ing. CERUTTI Donatella

9. ICT

Referente: Dot. Ing. COVA Andrea

10. Internazionalizzazione

Referente: Dot. Ing. LIDEO Marco

Commissione Internazionalizzazione Volta a consigliare / supportare Ingegneri che operano all'estero in ambito professionale, supportarli con l'aiuto dell'Ordine di appartenenza per la possibilità di continuare la loro formazione in remoto, condividere best practices Ed esperienze di altri colleghi all'estero con esempi concreti di come l'iscrizione all'albo sia utile e necessaria in alcuni casi per fare business all'estero.

11. Forense

Referente: Dot. Ing. SCRUZZI Andrea

Per lo svolgimento delle attività presso l'Ordine sono impiegati n. 1 figura dipendente della Fondazione Ordini Professionali del VCO. Sia i dipendenti che i collaboratori sono sotto la direzione del Presidente della Fondazione.

PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPC

Il Consiglio dell'Ordine del VCO ha approvato *il presente piano* che è stato predisposto dal RPCT.

L'arco temporale di riferimento del presente programma è il triennio 2022 – 2024; eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie e o opportune successivamente, saranno sottoposte ad approvazione in concomitanza degli aggiornamenti annuali del PTPC.

PUBBLICAZIONE DEL PTPC

Il presente PTPC territoriale viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione e sezione Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Piano triennale prevenzione e corruzione e della trasparenza con il link di richiamo alla sezione altri contenuti. Il PTPC viene trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPC

Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPC e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione.

Il Consiglio, altresì, supporta le iniziative del CNI divulgandole e incoraggiando i propri dipendenti, collaboratori, Consiglieri e RPCT a partecipare assiduamente alle iniziative del CNI.

Il RPCT

Il RPCT è stato nominato dal Consiglio con delibera del 26/01/2018 ed opera in conformità alla normativa vigente, sia relativamente alle attività da svolgere sia alle responsabilità connesse.

Il RPCT è in possesso dei requisiti di professionalità e di integrità connessi al ruolo, non riveste ruoli operativi nelle aree di rischio tipiche degli Ordini e dialoga costantemente con il Consiglio dell'Ordine.

RPCT Unico Nazionale

Il RPCT Unico Nazionale opera coordinamento tra i RPCT degli Ordini territoriali a come referente nazionale per le attività richieste dalla normativa anticorruzione e trasparenza, ponendo in essere le seguenti attività:

- Informativa agli Ordini su normativa, prassi di settore, scadenze, orientamenti ed interpretazioni;
- Elaborazione, a favore degli Ordini territoriali, di metodologie, schemi da utilizzare, supporto operativo in caso di speciale difficoltà o di situazioni potenzialmente in violazione della normativa di riferimento;
- Organizzazione delle sessioni formative
- Chiarimenti in merito a quesiti di carattere generale posti dagli Ordini.

OIV

A fronte del disposto di cui all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013 convertito con Legge 25/2013, l'Ordine non è dotato di OIV.

I compiti dell'OIV in quanto compatibili ed applicabili, verranno svolti dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

RASA

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA, l'Ordine ha individuato Il Presidente Corrado Ciocca che procederà ad alimentare la banca dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'Art. 38 del D.lgs. 50/2016.

LA GESTIONE DEL RISCHIO: AREE DI RISCHIO, PROCESSI, PONDERAZIONE E MISURE PREVENTIVE

La presente sezione analizza la gestione del rischio corruzione e identifica le fasi di:

1. Identificazione delle aree di rischio e dei processi relativi
2. Analisi e ponderazione dei rischi
3. Definizione delle misure di prevenzione

Essa è stata predisposta sulla base degli allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, dell'Aggiornamento al PNA 2015, PNA 2016 e del Nuovo PNA 2019 avuto riguardo sia alla parte generale, sia alla parte speciale per Ordini professionali. La sezione, pertanto, relativamente alla metodologia si pone in continuità con quanto già posto in essere dal 2015 e successivi aggiornamenti.

Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

Dalla mappatura svolta dal RPCT unitamente ai responsabili degli Uffici, si elencano qui di seguito, per ciascuna area di operatività, i processi in cui potrebbe configurarsi un rischio di corruzione, corruttela o *mala gestio*:

<p>Area A – Acquisizione e progressione del personale</p> <p>Processi:</p> <ul style="list-style-type: none">● Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro● Progressioni di carriera <p>Area B – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture</p> <p>Processi:</p> <ul style="list-style-type: none">● Affidamento con procedura aperta ad evidenza pubblica● Procedure ristrette● Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi <p>Area C - Area affidamento incarichi esterni</p> <p>Processi:</p> <ul style="list-style-type: none">● affidamento consulenze e collaborazioni professionali <p>Area D- Area provvedimenti amministrativi</p> <p>Processi</p> <ul style="list-style-type: none">● Iscrizioni● Cancellazione● Trasferimenti● Rimborso spese <p>Area E – Attività specifiche dell'Ordine</p> <p>Processi</p> <ul style="list-style-type: none">● Formazione professionale continua● Attività di opinamento parcelle● Procedimenti per individuazione di professionisti su richieste di terzi● Attività elettorali <p>I provvedimenti disciplinari, per espressa previsione del Regolatore, sono state escluse dal novero dei processi</p>

Le aree e i processi sono stati individuati avuto riguardo alle aree e rischi già evidenziati dalla normativa di riferimento e a quelli tipici dell'operatività degli Ordini territoriali.

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

In conformità alla metodologia dell'Allegato 1 del PNA 2019, l'Ordine ha proceduto all'analisi e alla valutazione dei rischi connessi ai processi sopra indicati. I risultati di tale attività sono riportati nell'**Allegato 1** al presente PTPC (Tabella valutazione del livello di rischio 2022 – PTPC 2022-2024) che forma parte integrante e sostanziale del presente programma.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Le misure di prevenzione adottate dall'Ordine si distinguono in obbligatorie ed ulteriori, come di seguito indicato. A completamento, altra misura utile è costituita dall'attività di monitoraggio svolta nel continuo dal PTPC.

Misure di prevenzione obbligatorie

- Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013 e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente;
- Adesione al Piano di formazione che il CNI ha predisposto per il 2021, e per l'effetto, presenza alla sessione formative da parte dei soggetti tenuti.
- Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità
- Codice di comportamento specifico dei dipendenti e tutela del dipendente segnalante
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPC.

Tra le misure obbligatorie va, ovviamente, annoverato la pianificazione in materia anticorruzione e trasparenza di cui al presente PTPC.

Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure ulteriori e specifiche sono tarate sull'attività che l'Ordine pone in essere, sulle modalità di svolgimento dei compiti istituzionali, sull'organizzazione interna e ovviamente sui processi propri di ciascun ente.

Avuto riguardo agli elementi sopra indicati, l'Ordine si dota delle misure come indicate nell'**Allegato 2** (Tabella delle misure di prevenzione del rischio 2022 – PTPC 2022 – 2024). L'Ordine, qui di seguito, intende fornire alcune specifiche in merito a talune misure a presidio dei processi più ricorrenti ed essenziali della propria operatività.

Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune.

Il Piano dei controlli è allegato al presente PTPC (Allegato Piano annuale dei controlli 2022 – PTPC 2022 - 2024), ha valenza annuale e viene rimodulato nel triennio di riferimento a seconda del livello di progressione dei presidi anticorruzione.

Altre iniziative

Rotazione del personale

L'Ordine del VCO non ha dipendenti pertanto la rotazione non è praticabile.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi

Il RPCT verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti cui si intende conferire l'incarico, sia all'atto del conferimento dell'incarico, sia tempestivamente in caso di nuovi incarichi, in conformità al disposto del D.lgs. 39/2013. Parimenti il soggetto cui è conferito l'incarico, all'atto della nomina, rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina. Il RPCT opera, altresì, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera 833/2016.

Misure a tutela del dipendente segnalante

L'Ordine non ha dipendenti.

SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

INTRODUZIONE

La trasparenza è presidio fondamentale alla lotta alla corruzione e l'Ordine prosegue a conformarsi ai relativi adempimenti, in quanto compatibili.

La predisposizione della sezione trasparenza è stata fatta in ottemperanza del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016; all'atto dell'adozione del presente PTPC le Linee Guida in materia di trasparenza e l'atto di indirizzo contenente obblighi semplificati per Ordini e Collegi non sono stati ancora emanati.

Pertanto la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dall'Ordine sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.gs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013).

SEZIONE TRASPARENZA - OBIETTIVI

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che l'Ordine degli ingegneri del VCO adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

SOGGETTI COINVOLTI

La presente sezione si riporta integralmente a quanto già rappresentato nei precedenti paragrafi relativamente ai soggetti coinvolti, con le seguenti integrazioni che si rendono opportune per la peculiarità della misura della trasparenza.

Responsabili degli Uffici

Il responsabile dell'ufficio segreteria è tenuto alla formazione/reperimento, trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo lo Schema allegato (Allegato Schema degli obblighi di trasparenza 2022 – PTPC 202 – 2024).

Nello specifico:

1. Si adopera per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
2. Si adopera per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità

Il responsabile dell'ufficio collabora attivamente e proattivamente con il RPCT e con i soggetti preposti all'adeguamento alla normativa nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

Si rileva che l'Ordine del VCO non ha dipendenti ma le varie funzioni vengono svolte dal personale amministrativo della Fondazione degli Ordini professionali del VCO.

Gli uffici coinvolti nell'attuazione della trasparenza sono:

Ufficio	Responsabile
Ufficio segreteria	Silvia Luchetta
Consigliere Tesoriere	Dario Lalomia
Consigliere Segretario	Mauro Bergamaschi

PUBBLICAZIONE DATI E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

La presente Sezione è parte integrante e sostanziale del PTPC.

Ai fini della comunicazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale adotta le seguenti iniziative: Condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative - anche organizzative- a supporto dell'obbligo;

- Contestualmente all'adozione del PTPC e al fine di mettere tutti i dipendenti/collaboratori in grado di assolvere con consapevolezza agli obblighi, organizza un workshop interno finalizzato alla condivisione del PTPC, sotto il profilo operativo, e degli obblighi di pubblicazione

MISURE ORGANIZZATIVE

Amministrazione trasparente

La strutturazione della sezione "Amministrazione trasparente" tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni istituzionali dell'Ordine, alle indicazioni fornite dal Decreto Legge n. 101/2013 in materia di adozione dei principi del D.lgs. 165/2001, all'inciso "in quanto compatibile" di cui all'applicazione del decreto trasparenza a ordini e collegi

In merito alle modalità di popolamento del Consiglio trasparente:

- In alcune circostanze, le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale;
- Mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.Lgs. 33/2013;
- I link a pagine, documenti e in genere gli atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati"

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'**Allegato 4** al presente Programma (Schema degli obblighi di Trasparenza 2022) che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. La tabella indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito amministrazione trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile, nominativamente individuato, del reperimento/formazione del dato, della trasmissione e della pubblicazione e la tempistica di aggiornamento del dato.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dagli uffici e dai soggetti individuati come responsabili della formazione/reperimento all'ufficio segreteria, che ne cura la pubblicazione.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo.

Accesso Civico, Accesso documentale ed accesso civico generalizzato sono disciplinati dal relativo regolamento.

Il titolare del potere sostitutivo dell'Ordine territoriale del VCO è IL PRESIDENTE.

I riferimenti sia del Referente territoriale che del titolare del potere sostitutivo, ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, "Sezione Consiglio trasparente/altri contenuti/accesso civico" del sito istituzionale.

ALLEGATI al PTPC 2022 – 2024 DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DEL VCO

Documenti specifici Ordine della Provincia del V.C.O. (livello territoriale)

1. Allegato “Tabella di valutazione del livello di rischio 2022 – PTPC 2022 - 2024”
2. Allegato “Tabella delle Misure di prevenzione 2022 – PTPC 2022 - 2024”
3. Allegato “Obblighi di trasparenza 2021 – PTPC 2022 - 2024”
4. Allegato “Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell’Ordine territoriale del VCO”
5. Allegato “Piano dei Controlli annuali”

Documenti generali

6. [DPR 62/2013 \(link\)](#)
7. [PPTPC del CNI 2022 - 2024 \(link\)](#)